



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

Deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore N. 2 del 24.01.2022

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n.118 del 2011 e ss.mm.ii.

L'anno 2022 il giorno ventiquattro del mese di gennaio, il Commissario Straordinario e Liquidatore, Sig. Angelo Salvatore Sicali con l'assistenza dell'Avv. Gerardo Farkas, Dirigente Amministrativo-Finanziario dell'ente

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Premesso che il Consorzio ATO 2 Catania Acque è ricompreso fra i consorzi di funzione e che, pertanto, è assoggettato alle disposizioni previste per gli enti locali;

Vista la L.R. 9/1/2013 n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" con la quale la Regione Siciliana, procedendo alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle ATO, ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito, con decorrenza 11/01/2013;

Vista la circolare n. 2/2013 dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, contenente "primi indirizzi interpretativi ed applicativi della L.R. n. 2/2013", con la quale si è precisato che, il Commissario straordinario e liquidatore si sostituisce sia agli organi amministrativi e di indirizzo, sia all'organo gestionale assumendone le relative funzioni e competenze, senza necessità di operare alcuna distinzione tra le tipologie di organi;

Vista la L.R. n. 19 dell'11 agosto 2015 pubblicata sulla GURS n. 34 del 21-8-2015 contenente Disciplina in materia di risorse idriche;

Vista la Circolare n.1369/GAB del 7 marzo 2016;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.622 del 20/11/2018 con il quale è stato nominato il Sig. Angelo Salvatore Sicali, Commissario Straordinario e Liquidatore di questo Consorzio;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto il D.Lgs n. 126/2014 recante disposizioni integrative e correttive del d.Lgs n. 118/2011;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro

sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

Verificato altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui, di cui agli Allegati “B1-C1-B2-C2” alla presente deliberazione;

Considerato che nel riaccertamento ordinario 2020 sono stati reimputati al 2021 impegni di parte corrente pari ad € 128.721,22;

Di dare atto che l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2021 è pari a Euro 128.721,22

- Fondo Pluriennale Vincolato – parte corrente: Euro 128.721,22
- Fondo Pluriennale Vincolato – parte capitale: Euro 0,00.

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2020, come risulta dai seguenti allegati:

1 – riepilogo accertamento residui

RESIDUI ATTIVI	2019	RISCOSSIONI (competenza + residui)	STORNATO (RIACCERTAMENTI RESIDUI)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2020
TITOLO 2	5.586.538,18	111.454,47	- 32,69	584.500,00	6.059.551,02
TITOLO 3	-	36.913,13	-	36.913,13	-
TITOLO 4		-	-	-	-
TITOLO 9	1.213.850,64	148.117,47	- 353.309,60	328.811,19	1.041.234,76
TOTALE	6.800.388,82	296.845,07	- 353.342,29	950.224,32	7.100.785,78
RESIDUI PASSIVI	2019	PAGAMENTI (competenza+residui)	STORNATO (RIACCERTAMENTI RESIDUI)	IMPEGNI DI COMPETENZA	2020
TITOLO 1	491.675,45	405.529,01	- 13.245,29	416.692,62	489.593,77
TITOLO 2	-	-	-	-	
TITOLO 7	1.374.518,10	240.761,00	- 363.988,80	328.811,19	1.098.579,49
TOTALE	1.866.193,55	646.290,01	- 377.234,09	745.503,81	1.588.173,26

FPV PARTE CORRENTE	
2020	128.721,22
2021	-
TOTALE	
FPV PARTE CAPITALE	-
TOTALE	128.721,22

1. Elenco residui attivi da reimputare – accertamenti ad esigibilità differita: All. A1
2. Elenco residui passivi da reimputare – impegni ad esigibilità differita – All. A2.

In merito ai residui attivi insussistenti, si evidenzia che il totale di € 353.342,29 è originato per € 353.309,60 da cancellazione di accertamenti a servizi c/terzi, in virtù della delibera ATI n.10 del 10/12/2020, che ha sgravato i comuni non gestori del servizio in economia dal versamento della quota di funzionamento dell'ATI a partire dall'esercizio 2018; la stessa situazione è riscontrabile relativamente ai residui passivi insussistenti.

Considerato di dover adottare le consequenziali variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, al fine di:

- a) consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del medesimo;
- b) adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare,

c) procedere al riaccertamento e al reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2020;

Richiamato l'elenco dei residui attivi finali al 31/12/2020 e l'elenco dei residui passivi finali al 31/12/2020 (All.C 1 – C 2) si evidenziano residui attivi insussistenti per € 353.342,29, residui attivi da riportare per € 7.100.785,78, residui passivi insussistenti per € 377.234,09 e residui passivi da riportare per € 1.588.173,26;

VISTO :

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126;

lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Consorzio;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Revisore, con nota prot. 820 del 24.12.2021 – verbale del 16.12.2021, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica e contabile che si trascrive: “ Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto”.

Il Dirigente Amministrativo-Finanziario
Avv. Gerardo Farkas

DELIBERA

- 1) Di approvare gli esiti dell'accertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3 comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. quali risultanti dagli allegati “B1-B2 e C1-C2” , parte integrante del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che, nel prospetto di cui agli allegati “A1-A2” è indicato, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.
- 3) Di quantificare il fondo pluriennale vincolato quale risultante dal prospetto redatto secondo lo schema di cui all'allegato 8/2 al D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
- 4) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e al reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
- 5) Di procedere alle conseguenti variazioni del bilancio di previsione 2020/2022 - All.8
- 6) Di trasmettere copia della presente al Tesoriere del consorzio.
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Commissario straordinario e liquidatore

Angelo Salvatore Sicali